

**PRESIDENTE.** Se non vi è opposizione, s'intenderà decretata d'urgenza la petizione 6975.

(La Camera approva.)

**SALVONI.** Prego anch'io la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione dei municipi del circondario di Rimini, n° 6916, tendente a chiedere l'istituzione di un tribunale di circondario nella città di Rimini.

**PRESIDENTE.** Se non ci sono opposizioni, sarà decretata d'urgenza la petizione del circondario di Rimini.

(È decretata d'urgenza.)

Il deputato Jadopi, impedito da malattia, prega per lettera la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 6978, esposta alla Camera dal sindaco e dalla Giunta municipale d'Isernia, e di cui si è letto il sunto nella tornata del 16 corrente mese.

Se non vi sono opposizioni, la petizione 6978 s'intenderà decretata d'urgenza.

(È decretata d'urgenza.)

#### OMAGGI.

**PRESIDENTE.** La Camera ha ricevuto i seguenti omaggi: Il presidente dell'accademia pontaniana cavaliere Ernesto Capocci, senatore del regno, fa omaggio d'una raccolta di poesie al Re d'Italia Vittorio Emanuele.

Il signor Bartolommeo Ansalone fa omaggio di 120 esemplari di un progetto di riforma di prigionieri.

#### PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER PROROGA DI TERMINI PER LE ISCRIZIONI IPOTECARIE IN TOSCANA.

**PRESIDENTE.** Il deputato Panattoni ha la parola.

**PANATTONI, relatore.** Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge per proroga di termini per le iscrizioni ipotecarie in Toscana.

**PRESIDENTE.** Sarà stampata e distribuita.

(Il deputato Gabrieli presta il giuramento.)

Il deputato Giacchi scrive chiedendo, per grande sventura occorsagli, un congedo, del quale non dice il tempo.

Se la Camera crede, s'intenderà accordato il congedo di un mese.

(È accordato.)

#### VERIFICAZIONI DI POTERI.

**PRESIDENTE.** Se vi sono relatori che abbiano elezioni da riferire, sono invitati a venire alla ringhiera.

**BERTEA, relatore.** A nome dell'ufficio VIII ho l'onore di riferire sulle seguenti elezioni.

Collegio 3° di Palermo.

Esso è diviso in tre sezioni, con elettori iscritti 1052. Votarono al primo scrutinio 418: cioè 215 per l'avvocato Antonio Mordini, 136 per il signor Francesco Di Giovanni, 57 per il marchese Roccaforte; 9 voti andarono dispersi, 1 fu dichiarato nullo.

Niuno avendo ottenuto la maggioranza, si venne alla seconda votazione per ballottaggio.

In questa votarono 542 elettori: 298 per l'avvocato Antonio Mordini, 242 per il signor Di Giovanni Francesco. Quindi l'avvocato Mordini, avendo ottenuto la maggioranza relativa, fu proclamato deputato.

Le operazioni sono regolari, non vi fu reclamo, e l'ufficio VIII vi propone, per mezzo mio, di convalidarla.

(La Camera approva.)

Collegio di Castel S. Giovanni.

Questo collegio consta di quattro sezioni: Castel S. Giovanni, Agazzano, Borgonovo, Pianello. Gli elettori iscritti in questo collegio ascendono in complesso a 775;otarono al primo scrutinio 356.

I voti si ripartirono nel modo seguente: il conte Lodovico Marazzani ottenne voti 215, l'ingegnere Francesco Simonetta ottenne voti 100; 15 voti andarono dispersi, 8 voti furono dichiarati nulli.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero di voti prescritto dalla legge, si addivenne allo scrutinio di ballottaggio.

In questa seconda votazione i votanti furono 388, il conte Lodovico Marazzani ottenne voti 245, l'ingegnere Francesco Simonetta 133; 10 voti furono annullati.

Il conte Lodovico Marazzani, avendo ottenuto la maggioranza relativa, venne quindi proclamato deputato del collegio di Castel S. Giovanni.

Tutte le operazioni sono regolari, non fu sporto reclamo di sorta, quindi a nome dell'ufficio VIII propongo alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

**TONELLO, relatore.** Ho l'onore di riferire sulle operazioni elettorali del collegio di Arezzo.

Il collegio d'Arezzo consta di cinque sezioni: quattro d'Arezzo e una di Monte S. Savino. Gli elettori iscritti in questo collegio ascendono in totale a 1548; al primo scrutinio i votanti furono 378.

I voti si ripartirono nel modo seguente: il generale Filippo Brignone ottenne voti 74, il conte Enrico Fossombroni 212, il professore Giuseppe Montanelli 70; 21 voti andarono dispersi, 1 fu dichiarato nullo.

Non essendovi la maggioranza prescritta dalla legge, si addivenne allo scrutinio di ballottaggio.

In questa seconda votazione i votanti furono 400 ed i voti si ripartirono nel seguente modo: il generale Filippo Brignone ottenne voti 225, il conte Enrico Fossombroni 169; 6 voti furono dichiarati nulli.

Avendo il generale Filippo Brignone ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge, venne proclamato deputato del collegio d'Arezzo.

Tutte le operazioni procedettero regolarmente, non vi fu alcun richiamo, quindi a nome dell'ufficio IX ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

**BOGGIO, relatore.** Ho l'onore di riferire a nome dell'ufficio I sull'elezione del collegio di Pallanza.

Questo collegio consta di cinque sezioni: Pallanza, Lesa, Cannobbio, Omegna, Intra. Gli elettori iscritti sommano in totale a 1222;otarono al primo scrutinio 631.

I voti si ripartirono nel modo seguente: l'avvocato Celestino Gastaldetti ottenne voti 302, il generale Raffaele Cadorna 316; 10 voti andarono dispersi, 3 voti furono dichiarati nulli.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero dei voti necessario per l'approvazione definitiva, si procedette alla seconda votazione.